

**Giornata Nazionale per la lotta alla SEPSI**

## **Il Sistema PCHS messo a punto da COPMA riduce il rischio infettivo degli ambienti ospedalieri.**

*La "Giornata mondiale della SEPSI", è un'iniziativa globale volta ad accrescere la consapevolezza pubblica in merito alla sepsi, una delle principali cause di morte e disabilità per milioni di persone ogni anno.*

*La guerra contro la sepsi è iniziata da molti anni e la comunità scientifica sta vincendo molte battaglie. Ma sono necessarie nuove strategie e nella filiera della salute tutti devono fare la propria parte.*

*COPMA ha messo a punto il sistema PCHS per ridurre il rischio di infezioni contratte negli ambienti ospedalieri.*

*L'Associazione Dossetti ha organizzato oggi a Roma, presso il Senato della Repubblica, un convegno su "Diagnosi di gestione clinica della Sepsis" nel corso del quale la Prof.ssa Caselli dell'Università di Ferrara, parlerà dei risultati della ricerca multicentrica SANICA.*

Ferrara 13 settembre 2018 -

E' noto che ridurre il rischio di infezioni contratte in ospedale è fondamentale per non inficiare l'efficacia delle cure e contrastare il rischio sepsi.

In Europa si verificano circa 400 casi di sepsi su 100.000 abitanti ogni anno. Un'incidenza che supera quella dell'infarto del miocardio e dei tumori. Fare diagnosi precoce e intervenire tempestivamente sono le armi per combatterla. Si stima che in Europa un episodio di sepsi costi all'assistenza sanitaria circa 25mila euro.

La battaglia contro la sepsi si gioca fuori dalle rianimazioni.

COPMA S.c.r.l. azienda nella filiera della salute è da sempre attiva per avviare e favorire un processo virtuoso che incida significativamente su uno dei principali fattori di rischio nell'insorgenza delle infezioni, la contaminazione dell'ambiente ospedaliero.

Ridurre il rischio di contrarre infezioni negli ambienti ospedalieri si può, con l'innovativo Sistema di Pulizia e Sanificazione PCHS® messo a punto da COPMA. Lo ha dimostrato la ricerca multicentrica San-ICA presentata ad aprile al Ministero della Salute che ha coinvolto le università di Ferrara, Udine, Pavia, Messina e la Bocconi di Milano e 7 ospedali Italiani (Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli - Roma, Ospedale di Santa Maria del Prato-Feltre BL, Ospedale Sant'Antonio Abate -Tolmezzo UD, Istituto di Cura Città di Pavia e Istituto Clinico Beato Matteo di Vigevano PV, Azienda ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti-Foggia, Policlinico Universitario G. Martino-Messina).

Lo studio San-ICA pubblicato sulla rivista scientifica PLOS ONE è tutto italiano e presenta risultati importantissimi: con l'utilizzo dell'innovativo sistema PCHS negli ambienti ospedalieri si ottiene la riduzione del 52% delle infezioni correlate all'assistenza (ICA), la riduzione tra il 70 e il 96% della riduzione dei patogeni rispetto ai metodi tradizionali di igienizzazione e una riduzione tra il 70 e il 99.9% dei principali geni di resistenza agli antibiotici. A questo si aggiunge la riduzione del costo della terapia antibiotica del 76% oltre ad una riduzione del 15-20% dei costi diretti di produzione rispetto ai metodi tradizionali.